

Riordinadiario 1970

Descrizione



6 -7 gennaio 1970. Milano. Convegno nazionale: la costruzione del partito

a cura di **Ennio Abate**

*Pubblico questi miei APPUNTI del Convegno del lontano 1970, tenutosi a Milano sul tema della costruzione del partito e a cui parteciparono gruppi di compagni di varie città . Scritti a mano e ora trascritti velocemente usando la digitazione vocale, riassumono gli interventi da me ascoltati in quei due giorni. Solo in pochi casi avevo indicato il cognome degli autori e non so se nell'Archivio Marco Pezzi di Bologna, che raccoglie documentazione della storia di Avanguardia Operaia e dei CUB, esistono verbali o registrazioni audio di quella iniziativa. Non mi metto a commentarli né a giudicarne il valore documentale o storico. Noto solo la solidità della cultura storico-politica degli interventi. Questo ed altri pezzi del mio **Riordinadiario** mirano a completare (o anche correggere, se il caso) gli **Appunti sulla storia di Avanguardia Operaia** pubblicati nel 2021 ([qui](#)).*

Relazione iniziale

situazione economica. inflazione internazionale, origini in USA. Conseguenze in Italia. Mercato francese chiuso. Politica di sviluppo del capitalismo italiano . Fenomeni in contrasto con questa tendenza.

Lotte. Dibattito caldo sulla piattaforma dei metalmeccanici. Diffondersi di organismi di base in fabbrica. Divergenze nei sindacati. Sul versante salariale: Trentin-FIM. i sindacati costretti ad assumere posizioni anti-patronali. Elezioni delegati di reparto. Alla Borletti vengono eletti compagni dei Cub. I Cub in difficoltà dove non afferrano la svolta politica del sindacato.

I gruppi in fabbrica. AO all'interno del movimento di fabbrica. Lotte Continua e UCI: avventuristi senza strategia. la lotta per la lotta. il sindacato recupera per gli errori di questi gruppi.

Padroni: contrasto tra ala illuminata e ala arretrata. compattezza per la resistenza. evitare schematismi.

Sindacati: indurimento tattico. le due giornate di sciopero generale: uno spreco. cedono sulle rivendicazioni importanti: parità normativa, cottimo e ritmi.

Classe operaia: livello di tensione sempre più alto nella immutata compattezza. [dubbi miei]. Prospettive: la pausa post contratto sarà breve. tutte le questioni di fondo restano aperte.

Stato: comportamento contraddittorio. Donat Cattin: aumenti salariali ma controllo tempi e modo degli aumenti. ruolo mediatore.

Inevitabile: unificazione sindacale. PCI al governo, PSI non dà garanzie.

Controtendenze. Rapporti PC-Urss. rapporto PCI-masse diverso da quello del PSI.

Equivalenza tra la lotta anticapitalistica e la lotta antirevisionista. lo scontro non potrà protrarsi a lungo. a medio termine: o ci sarà il riflusso o uno sviluppo del partito rivoluzionario.

Interventi delegazioni

Ivrea.

il nostro gruppo + Psiup + FIM sono per la formazione dei delegati. Il CUB che avevamo stato stroncato dal sindacato.

Pisa.

È sbagliato parlare di crisi del capitalismo. viviamo una fase di sviluppo imperialistico italiano nonostante le lotte operaie. La lotta operaia è debole. Gestibile dai revisionisti. Manca una direzione rivoluzionaria. i paesi europei vanno autonomizzarsi dagli USA. i Cub sono organismi temporanei. Delegati: discorso cauto. a noi interessa l'allargamento delle organizzazioni politiche in fabbrica. Siamo contro lo spontaneismo. si sottovaluta la capacità del capitalismo di ristrutturarsi utilizzando questo movimento incosciente della classe.

Avanguardia Operaia

Periodo di rapido sviluppo capitalistico. No al rapporto non marxista crisi= rivoluzione.

sviluppo=integrazione. Contraddizioni nel sistema. non siamo in una fase rivoluzionaria. ma neppure di fronte a semplici lotte economiche.

La coscienza della classe operaia cresce. nella classe sono penetrati alcuni obiettivi economici (aumento uguali per tutti) diversi dal passato. Cub: non sono la bacchetta magica per far saltare il sistema ma strumenti per aumentare la coscienza della classe operaia.

Potere operaio Brescia

l'analisi di Gorla è diversa dalla nostra, si accentua il ruolo della coscienza nella lotta operaia, insufficiente l'analisi dell'imperialismo italiano.

Ravenna

il capitalismo accelera il suo sviluppo, nostro compito organizzare l'avanguardia rivoluzionaria, noi dobbiamo dare appuntamento col partito

Avanguardia Operaia di Milano

interesse per un'analisi dell'imperialismo italiano, ma non solo descrittiva, interessa vedere il rapporto tra noi e il nemico

economicismo vedere la lotta operaia come motore dello sviluppo capitalistico.

Lenin, la coscienza di classe si sviluppa nella lotta economica, e oggi per nelle masse nasce spontaneamente anche la coscienza revisionista.

Roma

tutti d'accordo che il momento sia di sviluppo capitalistico, il dissenso sta nella valutazione dell'atteggiamento soggettivo delle masse, rispetto alla nuova maggioranza. Le lotte sopravanzano questa soluzione? noi rispondiamo no.

Pisa

impossibile che il proletariato sviluppi una coscienza antagonista in assenza del partito rivoluzionario. Si è rafforzato il peso delle organizzazioni revisioniste.

Ivrea

il capitalismo sviluppandosi, crea contraddizioni (il problema delle case popolari, la situazione industriale al sud. In USA si prevede un'inflazione dell'8,9% che si ripercuoterà da noi. e le contraddizioni in fabbrica?

con le analisi delle contraddizioni internazionali possiamo fare opera di chiarificazione, ma sulle contraddizioni di fabbrica possiamo suscitare lotte. La classe operaia sta maturando una coscienza che va al di là delle riforme.

non c'è separazione fra lotta e organizzazione rivoluzionaria (Luxemburg)

il consiglio dei delegati rappresenta davvero tutta la fabbrica, il solo che può essere presente in tutto il processo produttivo

Avanguardia Operaia di Milano

i margini riformisti del sistema non sono molto elevati.

bidone il contratto 1966, ma bidoni anche quelli che si vanno firmando, per cui dopo il contratto le lotte si riapriranno. i cub sono imparagonabili ai soviet, non c'è una fase rivoluzionaria

Avanguardia Operaia di Milano

formare un'avanguardia complessiva, anche se non ancora un partito, la borghesia italiana non è un mostro di riformismo

Italia è l'unico paese che esporta manodopera

la lotta operaia supporto dello sviluppo capitalistico? non è vero.

Germania: sviluppo capitalistico impressionante, pochissime ore di sciopero, anche la più semplice lotta operaia non piace alla borghesia

Lenin (solo da lui ho imparato) spiega che ci sono vari livelli di coscienza nella classe operaia:

la classe operaia che non sciopera, che sciopera solo quando è il sindacato che decide, che sciopera la guida di

un partito rivoluzionario.

Conclusione della prima giornata

1. Per Avanguardia Operaia non siamo in una fase prerivoluzionaria, c'è una crescita della coscienza operaia nella lotta
2. il capitalismo italiano è in fase di sviluppo, il che comporta ristrutturazioni anche politiche e contraddizioni (più potere ai sindacati e responsabilizzazione del PCI)
3. importantissima è la lotta al revisionismo, ma l'ingresso del PCI nell'area di potere borghese non porta meccanicamente ad una identità tra lotta anticapitalista e lotta antirevisionista solo a determinate condizioni si svilupperà fra le masse una coscienza antirevisionista
È vero che il grosso della classe operaia non rifiuta il revisionismo, ma con l'inserimento del PCI nell'area di potere sorgeranno nuove contraddizioni.
4. contropotere: è un discorso che respingiamo

Avanguardia Operaia di Milano

c'è una sola strategia delle riforme di struttura con due varianti (A. contropotere, B. strategia interna alla classe). oggi la classe operaia è espressa a livello politico soltanto dal PCI. non c'è da contrapporre una tattica e una strategia rivoluzionaria.

nella classe operaia ci sono embrioni di coscienza anticapitalista e socialista

bisogna organizzare questi operai, perciò i CUB

il CUB agi operai si presenta come il sindacato rosso

È il sindacato rosso o anticamera della cellula comunista?

in questa fase è anticamera, ma per restare tale deve svolgere attività sindacale

il CUB non è un soviet, ma neppure è un organismo spontaneo e corporativo legato al ciclo alto delle lotte perché nel '62 non c'erano?

Assemblea dei delegati di reparto: l'avanguardia vi farà il lavoro d'agitazione, ma [i delegati] non sono i deputati operai, vengono fuori per ordine del sindacato

Ricostruzione del partito:

1. non vogliamo metterci nella situazione di 100 anni fa, non si può ricalcare la posizione del partito bolscevico (secondo lo schema: circoli allora in Russia= gruppi oggi)

2. non ci aspettiamo una scissione nel PCI (come nel '21 nel PSI). questo meccanismo è irrepetibile, oggi la classe operaia ha già avuto la sua esperienza di partito, e non si tratta neppure più di organizzarla come classe Lenin: senza teoria niente rivoluzione.

Errato pensare alla teoria come bagaglio di principi (quanto ha prodotto Marx, ecc) da studiare e poi..

per Lenin (1898) la teoria è qualcosa di più: analisi della realtà capitalistica in termini concreti, quindi teoria è molto vicina a strategia

ma anche la teoria, precedentemente elaborata, ha una sua validità

non si può trascurare questo patrimonio storico

prima di unirci delimitiamoci

Sì al partito no alla federazione

non basta l'omogeneità al livello dei sacri testi, ogni centralizzazione ha significato se c'è omogeneità politica

partito-processo. non è stato mai teorizzato nel movimento operaio, è stata teorizzata la tattica- processo.

dobbiamo essere degli organizzatori del processo

senza alternativa i processi nel PCI non matureranno: il proletariato non si ribellerà, subirà.

Pisa

Radicali divergenze su questioni importanti, non saranno mai i CUB l'avanguardia politica della classe

il momento fondamentale Ã¨ oggi la creazione della cellula, del discorso politico generale
gli interventi politici piÃ¹ negativi oggi consistono nel rinchiudersi nella direzione locale, nella lotta di tutti i
giorni.

il rapporto fondamentale [con la classe] resta quello bolscevico, molti dubbi sull'interpretazione maoista del
leninismo.

residuo di utopismo: anche se il partito ha una linea chiarissima, Ã¨ difficile una politicizzazione di massa prima
della presa del potere.

ma le divergenze, oltre che sul rapporto spontaneitÃ -organizzazione, ci sono anche sull'analisi delle
contraddizioni capitalistiche, ci sono divergenze di fondo nella borghesia

partito rivoluzionario: in Italia una tradizione marxista si Ã¨ mantenuta e l'organizzazione rivoluzionaria
nascerÃ dalle organizzazioni tradizionali

la nuova organizzazione avrÃ [riceverÃ]larghe forze dall'interno del PCI

Avanguardia Operaia di Milano

no alla concezione bordighista del partitino rivoluzionario, essa Ã¨ oggi piÃ¹ deleteria dei gruppi marxisti-
leninisti. Bordiga non concepisce il partito come Lenin, lo vede avulso dalla classe, un centro studi che offre poi i
suoi servizi alla classe.

il difetto di Cazzaniga: trascura i processi nella classe operaia.

anche Bordiga parlava di propaganda. l'educazione comunista diventa dottrinarismo, ma non si troveranno gli
operai disposti a lasciarsi indottrinare,

[pomeriggio. non si fanno le commissioni. incontri bilaterali tendenti all'unificazione]

Brescia

fase capitalistica attuale : contrasto con AO.

CUB: non potrÃ essere un soviet. Anticamera cellula: Ã¨ equivoco. si rischia di confondere avanguardia e masse.
l'unico organizzazione politica Ã¨ il partito. Fondare i CUB significa allevare quadri per il sindacato. Oggi noi
privilegiamo il lavoro di formazione di quadri comunisti. In questa fase non tentiamo l'organizzazione. Ã¨ una
scorciatoia.

Perugia

Incertezze. Il compagno di Brescia vuole garanzie sulla costruzione del partito. Non ci sono. Ma resta essenziale
lo scontro con la realtÃ . In qualche modo in contatto con le masse bisogna essere. Non basta la semplice
propaganda. I CUB da soli nn sono nulla. Ma il CUB Ã¨ il solo organismo con cui si puÃ² cercare un contatto con
la classe operaia. Senza le masse non si fa la rivoluzione.

(Pasi) Ravenna

Il partito puÃ² diventare fattore di storia sol oquando i processi sociali si sono avviati. Da solo non crea la lotta di
classe, non crea gli istituti spontanei, nÃ© puÃ² scegliere fra essi i puri dai corporativi. Rischi di gradualismo in
AO. Non si preoccupa a sufficienza di mutare la quantitÃ in qualitÃ .

Avanguardia operaia Venezia

Il gruppo nazionale Ã¨ la tappa intermedia per il partito. Dobbiamo raccogliere i quadri che resteranno
delusi dalla impossibilitÃ per il sindacato di proseguire una lotta adottata solo tatticamente.

(Campione) Pisa

Lenin: la lotta di classe determina i compiti del partito. Ma qui molti dei gruppi presenti si adeguano
piattamente al movimento di lotta.

Ivrea

Il consiglio dei delegati rappresenta di più¹ il livello di maturazione delle masse. Il sindacato, se non lo vogliamo far diventare rivoluzionario, offre dei margini di discorso. Partito-processo o leniniano? Non serve la contrapposizione. Organizzazione centralizzata o meno? Si vedrà in concreto.

(Rescigno) Roma

Eravamo venuti per unirvi e ci ritroviamo a lottare fra noi

Avanguardia Operaia di Milano

revisionismo: nel PCI ambiguità fin dal 7° Congresso. Il rapporto tra PCI e le masse ha subito modificazioni. Oggi non c'è più un'adesione militante. La sua presa resta per² enorme e per andare in crisi c'è bisogno di un'organizzazione rivoluzionaria ma anche dell'esperienza di governo. Allora l'identità tra lotta anticapitalista e lotta antirevisionista si evidenzierà. Senza questa esperienza è idealistico aspettarsi un passaggio alla lotta rivoluzionaria della classe operaia. Se non si decomporrà il PCI, il partito rivoluzionario non salterà fuori o avrà vita stentata. Esso avrà una fetta importante dal PCI ma non bisogna eccedere in una tattica entrista. Possiamo accelerare questa frattura. La nostra organizzazione si basa sulle cellule. Multilateralità della situazione operaia: alla Siemens 4000 operaie leggono Grand Hotel. Alla Breda centinaia di operai comunisti da tre generazioni. Il partito rivoluzionario: non nasce come quando non esistevano partiti operai. Non nasce con una scissione dall'interno. Il problema spontaneità-organizzazione provoca un circolo vizioso. Non ci interessa. È un passo indietro. Non possiamo oscillare da un polo all'altro.

Categoria

1. RIORDINADIARIO

Tag

1. Avanguardia Operaia
2. CUB
3. Ennio Abate

Data di creazione

08 Ott 2025

Autore

poliscritture